

PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'

(Don Orione)

CASA GENERALIZIA

00141 Roma - Via Monte Acero, 5

Tel. 86.800.328/372; Fax 86.800.330

Il giorno **9 novembre 2013** è deceduta a Otwock (Polonia)

la Consorella



SUOR MARIA DOROTA

(Aniela Madejska)

Nata a Goraj (Polonia) il 2 agosto 1924

aveva **89** anni di età e **63** di professione religiosa

Apparteneva alla Provincia "N. S. di Częstochowa" – Polonia

"Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta". (Don Orione)

RIPOSA IN PACE !

"In tutte le Case dell'Istituto, all'annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa" (cfr. art. 43 N. G.).

Sr. M. Gemma Monceri
Segretaria generale

SUOR MARIA DOROTA

Al secolo Aniela Madejska, nata a Goraj (Polonia) il giorno 2 agosto 1924. Prima professione 1950. Professione perpetua: 1957. Deceduta il 9 novembre 2013 a Otwock, via Zamenhofa (Polonia).

Sr. M. Dorota nacque a Goraj, il 2 agosto 1924 in una famiglia numerosa. Fu battezzata il 7 agosto 1924, nella parrocchia di San Bartolomeo Apostolo e nel 1935 ricevette la Cresima.

Prima di entrare in Congregazione lavorò nell'ospedale di Santa Elisabetta a Katowice come aiuto infermiera e poi in un Centro di salute a Wołczyn, dove fu molto apprezzata per la sua responsabilità e il suo modo di accostarsi ai pazienti.

Era entrata tra le PSMC a Zduńska Wola, il 14 novembre 1947 animata dal desiderio di servire Dio solo. Iniziò il noviziato il 15 agosto 1949 e un anno dopo, a Otwock, fece la Prima professione; quella perpetua invece il 15 agosto 1957 a Włocławek.

Sr M. Dorota era sempre aperta ai bisogni degli altri, disponibile, e nel corso della sua vita svolse una varietà di funzioni e compiti nella Congregazione. Subito dopo la Prima professione fu inviata per un anno a Zagrodnica e poi a Zduńska Wola, per lavorare in cucina. Venne poi trasferita a Włocławek per aiutare nella Casa di Riposo. Dal 1952 al 1957 svolse diversi servizi nell'Istituto Statale per gli ammalati mentali a Falmierowo. Fu poi trasferita a Otwock, via Zamenhofa, lavorò nella Casa di Riposo, dopodiché venne chiamata a svolgere un servizio presso gli ammalati nella parrocchia di Józefów.

Nel 1963, dopo aver ottenuto il diploma d'infermiera, ritornò a Falmierowo per servire come infermiera gli ammalati mentali, assistendoli con amore.

Dopo sei anni di dedizione a questi fratelli, bisognosi di attenzioni particolari e di affetto, eccola di nuovo a Włocławek ad assistere i bambini con handicap mentale. Dal 1970, per otto anni, lavorò come infermiera nell'Istituto Statale per malati a Trzcińsko Zdrój e Myślibórz. Nel 1978 fu trasferita a Koło e dopo due anni ritornò a Falmierowo sempre per servire gli ammalati.

Nel 1992 la Superiora provinciale la inviò a Piątek, dove prestò il suo servizio nella chiesa parrocchiale come sacrestana e poi per due anni si occupò della cucina per le consorelle della comunità di Otwock in via Szkolna.

Nel marzo del 1995 Sr M. Dorota accettò con disponibilità la proposta di servire i malati terminali di tumori presso l'Ospizio dei FDP a Wołomin. Aveva ricevuto da Dio molti talenti e doni con i quali servì la comunità, gli ammalati, i sacerdoti e il personale. Nei primi anni di funzionamento di quest'Opera di carità Sr M. Dorota lavorò come infermiera, poi aiutò ad imboccare gli ammalati, sostenendoli con una buona parola, con il sorriso e con la preghiera, vigilando sui morenti e accompagnandoli nell'ultimo viaggio, verso la Casa del Padre. Dava continuamente testimonianza del suo amore per Dio e per il prossimo, stando vicina ai familiari, che avevano perso una persona

cara. Svolse anche il servizio nella portineria dell'Ostello, accogliendo con sorriso tutti coloro che venivano in questa casa per servire gli ammalati, per visitarli o per chiedere un pezzo di pane.

Quando le forze vennero meno si dedicò a cucire le lenzuola richieste dalle infermiere. Nell'Ostello per malati terminali, segnato dalla sofferenza e da tanta carità, si sentiva come a casa propria.

La sua gioia, laboriosità, rettitudine, sollecitudine per gli altri e carità sono sempre vive nel ricordo dei medici, delle infermiere, del personale, degli ammalati e dei loro familiari. Ha cercato sempre di essere utile. Ha avuto molta cura dei fiori per abbellire la casa e portare un po' di gioia agli ammalati; aveva una bella voce e con il canto arricchiva la liturgia.

Con il passare degli anni si faceva sempre più silenziosa e nascosta, pregava molto, senza trascurare la carità per il prossimo. Negli ultimi anni di vita la sua salute è venuta meno. Sapeva sopportare il dolore fisico con pazienza e sottomissione alla volontà di Dio, circondata dalla cura delle sorelle e degli amici.

Grazie alla disponibilità dei Padri di Don Orione, poteva accostarsi al sacramento della riconciliazione e ricevere spesso nel suo cuore il Corpo di Cristo. Sr M. Dorota non si era limitata a svolgere il suo apostolato solo nell'Ospizio, ma frequentava anche la parrocchia, stabilendo relazioni con i vari gruppi parrocchiali, soprattutto con la Legione di Maria, che hanno portato frutti di volontariato agli ammalati terminali dell'Ospizio.

Gli ultimi sette mesi di vita li ha vissuti ad Otwock, via Zamenhofa, nel nostro Istituto per ammalati cronici, portando la croce della sofferenza, assistita dalle consorelle e dal personale. E' deceduta il 9 novembre 2013, fortificata dal Sacramento degli Infermi e dalla preghiera delle consorelle.

Cara Suor Maria Dorota, ti diciamo grazie, perché con la tua vita ci hai mostrato il valore dell'amore di Dio e del prossimo. Grazie per il tuo esempio di fedeltà alla vocazione religiosa e orionina nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità. Hai consacrato tutta la tua vita al Signore e Lui ti doni la vita eterna.

Sr M. Bernarda Cieślike e Sr M. Leticja Wojciechowska.